

# La Città

## Fruttuoso anche in Italia il crimine da computer

ROMA - C'è il boom dei furti col computer. Almeno 300 miliardi, infatti, sono stati trafugati fino ad oggi alle banche italiane che hanno evitato di sporgere denuncia per ragioni di prestigio. E l'offensiva, scatenata negli ultimi due anni, subirà un crescendo nell'85 che registrerà furti, secondo le previsioni, per 80 miliardi di lire.

Queste cifre, frutto di proiezioni di dati noti, sono state diffuse da Adalberto Biasioti, coordinatore tecnico della Ross Collins, che ha presentato nel corso di un convegno una polizza dei Lloyd's di Londra per la copertura contro i rischi del «computer crime» ed offerta in Italia dalla Ross Collins. Casi di furti non denunciati dalle banche sono stati confermati

anche da Carlo Sarzana, direttore dell'ufficio ricerche, documentazione e monitoraggio del ministero di Grazia e Giustizia, presente al convegno.

Il «computer crime», legato al grado di informatizzazione delle banche, ha la sua massima diffusione negli Usa, dove il relativo «fatturato» sarebbe fino ad oggi di 1.500 miliardi di lire. Ma altre ingenti cifre, proporzionalmente più elevate di quelle registrate in Italia, sono state sottratte alle banche degli altri paesi più informatizzati.

La casistica dei crimini da computer è vastissima con particolari frequenze in relazione al cambio delle chiavi di accesso all'elaboratore ed a determinate verifiche tecniche.